

***Abstract* presentazione 3° Rapporto ANMIL**

Gianni Rosas, Direttore dell'Ufficio per l'Italia e San Marino dell'OIL

[Secondo le stime dell'OIL su scala mondiale](#), ogni anno, circa 3 milioni di lavoratori e lavoratrici perdono la vita a causa di un infortunio sul lavoro o di una malattia professionale. Sono più di 374 milioni i lavoratori vittime di infortuni non letali che provocano lesioni gravi e sono causa di assenze dal lavoro. Le morti, gli infortuni e le malattie connesse al lavoro non sono inventabili. Oltre alle incommensurabili sofferenze umane per le vittime e le loro famiglie, tali eventi hanno anche un impatto negativo sulla capacità del lavoratore e, non da ultimo, influiscono negativamente sull'efficienza e la produttiva delle imprese. La salute e la sicurezza sul lavoro è uno dei capisaldi sui quali l'OIL è stata fondata nel 1919 ed è al centro del suo mandato normativo che ha portato alla definizione di un [corpus di norme internazionali del lavoro](#) che tutelano la salute e la sicurezza sul lavoro. In questo quadro già drammatico, l'emergenza sanitaria del [Coronavirus \(COVID-19\)](#) ha esposto la vita dei lavoratori e delle lavoratrici – e quella delle loro famiglie – al rischio di contagio sul lavoro.

Dopo una breve analisi delle dimensioni del fenomeno a livello mondiale, l'intervento dell'OIL farà un excursus storico delle principali conquiste a livello internazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, facendo il punto sulle vecchie e nuove sfide in materia di salute e sicurezza sul lavoro che emergono nel contesto attuale, includendo quelle relative alle trasformazioni che investono il mondo del lavoro (p.e. digitalizzazione e nuove modalità di organizzazione del lavoro) e quelle connesse alla pandemia del COVID-19. La presentazione farà anche un riferimento all'importanza dei sistemi di salute e sicurezza sul lavoro nell'ambito della legislazione internazionale del lavoro più recente (p.e. [violenza e delle molestie nel mondo del lavoro](#) e ai rischi che tali fenomeni causano alla salute psico-fisica delle lavoratrici e dei lavoratori).

Infine, l'intervento evidenzierà il dibattito internazionale in corso e le proposte per elevare i diritti contenuti nelle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro al rango di diritti umani, come pure lo stato di ratifica dell'Italia della legislazione internazionale sul lavoro in materia di salute e sicurezza più recente.